

Il conflitto russo-ucraino attraverso gli occhi dell'Ispi

Nella mattinata del 16 marzo gli studenti del Denina Pellico Rivoira hanno seguito l'incontro online organizzato dall'Ispi (Istituto per gli Studi di Politica internazionale, il centro studi italiano specializzato in analisi

geopolitiche) e proposti alle scuole nell'ambito dell'iniziativa "La guerra vicina. Capire il conflitto in Ucraina". Sono intervenuti diversi esperti in materia coordinati da Nicola Misaglia, analista dell'Ispi.

La prima a intervenire è stata la giornalista Marta Serafini, inviata del Corriere della Sera a Leopoli. Arrivata sul posto il 28 febbraio, ha assistito ai primi momenti di quella che lei stessa ha definito "la grande fuga" degli ucraini verso la Polonia. Al suo



Un intervento del seminario

arrivo la coda di macchine era lunga 25 km, il flusso è regolarizzato dopo che hanno transitato un milione di persone circa. In seguito, è intervenuta Eleonora Tafuro Ambrosetti, esperta di Russia, che ha riassunto le tappe del conflitto a partire dalla crisi in Crimea fino a oggi.

Alberto Guidi, ricercatore del DataLab Ispi, ha spiegato in quale modo ha reagito il mondo all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, distinguendo fra sanzioni ap-

plicate alla Russia da parte dei governi e sanzioni da parte delle aziende private, di quanto questi provvedimenti stiano danneggiando l'economia russa e di come i russi siano scontenti della si-

tuazione, dal momento che il rublo vale la metà. Il costo di un Big Mac è passato da 80 a 130 rubli. Al momento, però, i russi non possono acquistare un Big Mac perchè McDonald ha chiuso i suoi ristoranti in Russia.

In ultimo Gianluca Pastorini, ricercatore associato Ispi, ha comparato le due forze militari, ucraina e russa, fornendo dati che testimoniano come lo scontro sia riconducibile a quello di un Davide contro Golia.